

La legge, votata a larghissima maggioranza, passerà ora al Senato

# Camera: approvate le nuove norme su parità nel lavoro tra uomo e donna

Il provvedimento tende a realizzare un uguale trattamento in tutti i rapporti lavorativi - Iniziative dc e di destra per restringere l'area di intervento legislativo - I discorsi dei compagni Mario Pochetti ed Eletta Bertani

ROMA — A larghissima maggioranza — un applauso vivissimo dell'assemblea ha salutato il risultato del voto segreto: 287 sì, 56 no — la Camera ha approvato ieri sera le nuove, importanti norme che tendono a realizzare la parità di trattamento tra uomo e donna nell'ambito dei rapporti di lavoro. I comunisti — che sono stati parte decisiva nel porre in Parlamento la questione della parità, e nel rendere possibile il varo di un testo unitario — hanno votato a favore del provvedimento.

politiche che ha concorso ad elaborare la legge. Non tutto, però, è filato liscio come l'olio, ieri nella lunghissima seduta in cui l'assemblea di Montecitorio ha discusso le singole norme del provvedimento e le decine di emendamenti che erano stati presentati, soprattutto da parte neo-fascista e di alcuni deputati settoriali, con lo scopo di restringere l'area di intervento della legge, di bloccare la spesa pubblica necessaria (e del resto assai modesta) per l'applicazione di talune sue norme... perfino di imporre una battuta di arresto al processo di rinnovamento avviato dal nuovo diritto di famiglia.

sessu per l'accesso al lavoro; ribadisce il diritto della lavoratrice alla stessa retribuzione del lavoratore per prestazioni uguali o di pari valore; vieta qualsiasi discriminazione nella distribuzione del quoziente di lavoro e nella progressione di carriera e nell'accesso ai corsi di formazione professionale.

Modifiche al decreto legge sui contratti di locazione

# Fino ad otto milioni di reddito la proroga del blocco dei fitti

Il provvedimento deciso ieri dalle commissioni Giustizia e Lavori pubblici del Senato - Ripristinata la sospensione degli sfratti

ROMA — Il tetto di reddito per poter rientrare nella proroga del blocco dei fitti è stato portato a otto milioni. Lo hanno deciso ieri le commissioni Giustizia e Lavori Pubblici del Senato in sede di conversione in legge del decreto di proroga dei contratti di locazione. Si tratta di una misura che ha recepito le preoccupazioni del movimento degli inquilini, anziché non accogliere tutte le proposte. Il provvedimento varato dal Consiglio dei ministri, aveva escluso dalla proroga tutti gli inquilini che superavano il reddito familiare annuo di cinque milioni e mezzo, colpendo indiscriminatamente tre milioni e duecentomila famiglie.

« Il tetto degli otto milioni di reddito che ha dichiarato il segretario nazionale del SUIA Ubaldo Procopio — è un fatto positivo anche se non si tratta di proroga generalizzata. Lascia sempre alcuni varchi alle manovre speculative della proprietà, che tende a strappare gli aumenti tutti in una soluzione e, quindi, indebolisce il futuro equo canone. In sostanza, garantisce al meno quegli inquilini che la legge del '73 riteneva di dover tutelare: i quattro milioni di reddito di allora, con gli effetti della svalutazione, equivalgono agli otto milioni di oggi. Questo, naturalmente, deve essere uno stimolo in più a garantire finalmente la nuova scadenza del 30 ottobre per l'entrata in vigore della nuova normativa di equo canone. « Circa gli sfratti per necessità — ha aggiunto Procopio — se tendono a garantire l'effettivo bisogno del piccolo proprietario, è una misura che incontra l'adesione anche del sindacato inquilino purché siano fatte salve due condizioni: il rigore nell'accertamento della necessità, perché per questa via, come nel passato, non passi la speculazione piccola o grande che sia; che il soddisfacimento della giusta esigenza del piccolo proprietario di una casa si realizzi a carico dell'inquilino meno abbiente. Occorrono, quindi, misure che diano un concreto sostegno all'inquilino costretto a rilasciare la casa (occupazione urgente degli alloggi sfitti, anagrafe delle locazioni, intervento degli enti locali). »

350 mila studenti iniziano oggi gli esami di maturità

Con la prova scritta di italiano

Dopo le dimissioni di Glsenti

Il 12 luglio nomina del direttore generale della RAI

Le denunce potranno essere presentate fino al 15 luglio

La dichiarazione dei redditi ostacolata dalla burocrazia

Pandolfi ha « confessato » l'inadeguatezza della macchina amministrativa - Incentivi « a tempo » per i finanziari

Da oggi medicina generica e specialistica passano alle Regioni

## Cosa cambierà per gli assistiti con la liquidazione delle mutue

ROMA — Da oggi, l'assistenza sanitaria è di competenza delle Regioni. Il sistema mutualistico (oltre 10 mila enti e casse mutue per malattia) è in liquidazione. Che cosa cambierà per gli assistiti? L'assistenza sanitaria sarà sempre la stessa? Per essere ricoverato in ospedale o in clinica cosa bisogna fare? A queste e alle altre domande che in questi giorni la gente si pone, la risposta è molto semplice: da oggi e per i prossimi mesi (forse un anno) nessun mutuatario sostanziale avverrà per quanto riguarda il rapporto « assistito » - assistenza.

Concluso il lavoro delle commissioni, mercoledì in aula

## Prezzo dei medicinali: al Senato la discussione sul nuovo metodo

ROMA — Ieri il Senato avrebbe dovuto esaminare il decreto sul nuovo metodo di determinazione del prezzo dei medicinali, entrato in vigore il 1. giugno contemporaneamente all'entrata in vigore dei decreti ministeriali. Le commissioni Industria e Sanità hanno chiuso la discussione solo nella tarda mattinata, con la decisione di rinviare in aula l'esame degli emendamenti da più parti annunciati: così, il dibattito è stato aggiornato a mercoledì prossimo.

Martedì riunione della Consulta degli enti locali

Lunedì seminario sul problema del Parlamento

## Eletta con voto unitario la giunta della Puglia

MANIFESTAZIONI DEL PARTITO

Dopo un accordo a cinque

## Arquata Scrivia: chiuso l'acquedotto inquinato

La giunta della Puglia è stata eletta con un voto unitario dalla Provincia di Rovigo. La DC mantiene la linea dello scontro

Arquata Scrivia: chiuso l'acquedotto inquinato

Il governo sarà in grado d'ora in poi di garantire un servizio di assistenza ai contribuenti « degno di questo nome »

## Da Ingrao delegazione del movimento di liberazione della donna

ROMA — Il presidente della Camera on. Pietro Ingrao ha ricevuto questa mattina a Montecitorio una delegazione del movimento di liberazione della donna che gli ha consegnato una raccolta di firme relative ad una petizione sulla parità tra i sessi, in particolare nella distribuzione dei nuovi posti di lavoro e nei licenziamenti.

Ricompare il tetracloruro di carbonio

## Iniziativa del pretore per la « cubatura » della federazione PCI di Parma

PARMA — Il pretore di Parma ha inviato ieri una comunicazione giudiziaria al segretario della federazione comunista parmensi, in relazione alla costruzione della sede della federazione, in via Silvio Pellico 12. Nella comunicazione si fa riferimento all'articolo 11, lettera B, della legge urbanistica.

La giunta della Puglia è stata eletta con un voto unitario dalla Provincia di Rovigo. La DC mantiene la linea dello scontro